



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo
GABINETTO DEL PREFETTO

data protocollo

Ai Sigg.ri Sindaci e Commissari prefettizi e
straordinari della provincia di Catanzaro
LORO SEDI

Al Signor Presidente della Camera di Commercio di
CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA

Al Signor Presidente Confcommercio
CATANZARO

Al Signor Presidente Confesercenti
CATANZARO

Ai Sigg.ri Presidenti degli Ordini professionali degli
Ingegneri degli Architetti e dei Geometri
CATANZARO

e per conoscenza

Al Sig. Questore
CATANZARO

Al Sig. Comandante provinciale dei Carabinieri
CATANZARO

Al Sig. Comandante provinciale della Guardia di
Finanza
CATANZARO

Al Sig. Comandante provinciale dei Vigili del
Fuoco
CATANZARO



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo

GABINETTO DEL PREFETTO

Oggetto: Eventi di pubblico spettacolo. Indirizzi operativi

La stagione estiva, come di consueto, richiama un'intensa attività di manifestazioni pubbliche ed eventi di pubblico spettacolo vario genere: concerti, sagre, festival, spettacoli teatrali all'aperto, eventi sportivi culturali.

Tali iniziative rappresentano un'importante occasione di aggregazione sociale, promozione del territorio e rilancio dell'economia locale.

La differente tipologia di tali eventi trova una specifica regolamentazione normativa, che implica una scrupolosa osservanza onde poter al meglio coniugare i profili della sicurezza, della tutela della salute pubblica, dell'ambiente e dell'ordine pubblico con quelli dell'iniziativa economica privata e del sano intrattenimento.

Ne discende come ogni evento, con un rilevante richiamo di pubblico, richieda la collaborazione di Enti locali, Forze dell'Ordine, Associazioni ed operatori del settore per garantire un approccio che sia rispettoso del quadro normativo di riferimento, tanto nella fase organizzativa e di predisposizione di ogni elemento istruttorio, quanto nella successiva fase di svolgimento.

Stabilire quale sia la "*ratio*" dell'evento consente pertanto di individuare le norme giuridiche di riferimento ed i relativi aspetti autorizzatori.

Preliminarmente si fa presente come la normativa fondamentale in materia di spettacoli e trattenimenti pubblici sia costituita dal T.U.L.P.S. (R.D. 18.06.1931 n. 773) e del relativo Regolamento di esecuzione (R.D. 06.05.1940 n.635).

La licenza d'esercizio e dichiarazione di agibilità

Andando ad affrontare i profili autorizzatori si evidenzia come gli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S. sopra richiamato prescrivano "*la licenza d'esercizio*" per spettacoli e trattenimenti pubblici, organizzati anche in forma temporanea. Più specificamente, sempre ai sensi delle norme citate, è sufficiente una SCIA, da esibire all'amministrazione comunale interessata, per eventi fino a 200 persone che si concludono entro le ore 24 del giorno di inizio, mentre è sempre richiesta la licenza comunale per eventi oltre le 200 persone.

Sempre attinente all'ambito autorizzatorio è la cosiddetta "*dichiarazione di agibilità*".

A tale riguardo, quando l'evento ha luogo all'interno di un locale od impianto, ai sensi



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo

GABINETTO DEL PREFETTO

dell'art. 80 del T.U.L.P.S., è sempre necessaria la dichiarazione di agibilità dei locali e dei luoghi di pubblico spettacolo.

In tale contesto, centrale è la posizione dello speciale organismo consultivo tecnico noto come Commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli, nonché, per effetto delle modifiche introdotte dal D.P.R. n.311 del 28 maggio 2001 (che all'art. 4 ha modificato gli artt. 141 e 142 del R.D. n.635 del 06.05.1940), della Commissione Comunale di vigilanza.

La Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli

In particolare e per quanto concerne le funzioni affidate alla Commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli, a cui è demandata la verifica della solidità, della sicurezza e dell'igiene dei locali o dei luoghi di pubblico spettacolo ai fini del rilascio della "dichiarazione di agibilità" da parte del Comune, si precisa che il predetto Organismo è chiamato ad esprimersi relativamente a:

- locali cinematografici e teatrali e spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali ed impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori.
- i parchi di divertimento e le attrezzature di divertimento meccaniche o elettrodomestiche che comportano sollecitazioni fisiche di spettatori, del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute.
- per le manifestazioni denominate "**sagre**" e "**fiere**" o altre similari la competenza della Commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli sussiste esclusivamente qualora sia programmato lo svolgimento di un pubblico spettacolo (evento concerto, manifestazione cinematografica o teatrale, serata danzante) ove l'accesso è subordinato a determinate condizioni e la Commissione sia tenuta ad individuare la capienza massima degli spettatori.
- tutte le rimanenti tipologie di locali ed impianti, indipendentemente dalla loro capienza, spettano alla Commissione comunale (qualora la Commissione Comunale non fosse istituita o le sue funzioni non fossero esercitate in forma associata, ai sensi dell'art.142, comma 1, del Regolamento del T.U.L.P.S., la competenza viene assunta dalla Commissione Provinciale).

Di contro, in via esemplificativa e per agevolarne l'individuazione, vengono indicati luoghi, spettacoli ed eventi che non rientrano nella competenza obbligatoria della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli (né Comunale né Provinciale):



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo
GABINETTO DEL PREFETTO

- luoghi all'aperto, quali piazze ed aree urbane di strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con l'uso di palchi o pedane per artisti e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico. Fanno eccezione le situazioni in cui le condizioni di affollamento, gli edifici ed i varchi di accesso possano configurare, a giudizio della Commissione, condizioni di spazio delimitato per lo stazionamento del pubblico;

- locali destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed Enti;

- spettacoli e/o trattenimenti musicali e danzanti allestiti occasionalmente o per specifiche ricorrenze (es.: *festa dell'ultimo dell'anno*) sempre che rappresentino un'attività meramente complementare e accessoria rispetto a quella principale della ristorazione e della somministrazione di alimenti e bevande. Conseguentemente sono stati considerati esenti dalla disciplina prevista dagli artt. 68,69 e 80 T.U.L.P.S. e dai controlli della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo quei trattenimenti organizzati eccezionalmente in pubblici esercizi, senza l'apprestamento di elementi tali da configurarne la trasformazione in locali di pubblico spettacolo, nei quali il trattenimento è strettamente funzionale all'attività di ristorazione e di somministrazione di alimenti. Al contrario, ove, invece, finiscano con l'essere prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo idoneo allo svolgimento dell'esibizione artistica programmata e all'accoglimento prolungato dei clienti (*ad es.: con l'allestimento di apposite sale, con allestimenti scenici, con il richiamo di un pubblico più ampio di quello che si rivolge normalmente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, con il pagamento di un biglietto di ingresso, ecc*) una specifica circolare ministeriale¹ ha chiarito che tornano ad essere applicabili le disposizioni del T.U.L.P.S. e quelle connesse, del suo Regolamento di Esecuzione (con il relativo sistema di controlli e verifiche). In tali casi l'intrattenimento non può considerarsi come attività meramente occasionale e complementare rispetto a quella della somministrazione di alimenti e bevande.

Analogamente, è richiesto l'intervento della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli qualora l'intrattenimento musicale e/o danzante sia previsto con cadenza saltuaria ma ricorrente (es. nei fine settimana);

¹ Circ Ministero Interno n.557/PAS/U/003524/13500.A(8) del 21.02.2013)



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo

GABINETTO DEL PREFETTO

- i pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale del tipo “Karaoke” o simile a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'allestimento delle esibizioni canore e all'accoglimento prolungato degli avventori.

Resta inteso che qualora istituita in ambito locale, la Commissione comunale, potrà supportare sotto il profilo tecnico ogni determinazione dell'Ente locale,

L'impiego del Volontariato organizzato di protezione civile (VOCP)

La realizzazione di eventi che seppure circoscritti nel territorio di un solo comune o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione della previsione di un eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga (in relazione alla conformazione del territorio) possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di Protezione Civile, con la mobilitazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e con l'attivazione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze è consentito ricorrere alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, con i compiti indicati nella richiamata pianificazione comunale o con quelli specifici richiesti di volta in volta dall'Amministrazione comunale.

L'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile e l'istituzione del C.O.C. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione comunale può ricorrere alle componenti del volontariato iscritte nell'apposito albo regionale ed afferenti il proprio territorio nonché, ove necessario, avanzare richiesta alla Regione Calabria per la mobilitazione di altre organizzazioni provenienti dal contesto regionale.

L'impiego del volontariato, per eventi e manifestazioni pubbliche, può essere previsto esclusivamente ai fini dello svolgimento di attività organizzativa ed assistenza alla popolazione, senza che questa possa interferire in alcun modo con i servizi preposti dalle Autorità competenti in tema di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.²

Eventi pubblici e misure peculiari di *safety* e di *security*

Sinora è stato affrontato il regime autorizzatorio collegato all'evento, i profili della completezza dell'istruttoria, l'intervento con compiti di assistenza delle Organizzazioni di

² Circolare n.1101/1/110 (10) del 14 agosto 2018 Ministero dell'interno – Gabinetto del Ministro; Direttiva n. DP/V/VSN/45427 del 06 agosto 2018; Direttiva del Dipartimento Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09 novembre 2012



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo

GABINETTO DEL PREFETTO

Volontariato, ma occorre ad ogni modo evidenziare come ciascuna manifestazione, a rilevante richiamo di pubblico, involga altresì profili di *security*, intesi come attinenti alla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico e profili di *safety* che attengono invece all'incolumità personale.

Con riferimento alle pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio, sulla base di un espresso indirizzo del Ministero dell'Interno risalente al 2018, che ha razionalizzato le direttive al tempo in vigore, l'iniziativa in ordine all'evento spetta all'organizzatore, che invierà al Comune, con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare, dandone preavviso al Questore (art. 18 del T.U.L.P.S.)

Ove si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, secondo le previsioni del già citato art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, acquisirà, per quanto già esposto, il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi. Tale decisioni dovranno necessariamente recepire i contenuti progettuali della manifestazione e della relazione tecnica³

³Come indicato dalla circolare del Dipartimento dei Vigili del fuoco del Ministero dell'Interno del 20 luglio 2017, n. 11991, considerata la necessità di procedere alla valutazione del progetto della manifestazione, è auspicabile che esso sia presentato all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione con un anticipo dalla data prevista per lo svolgimento della manifestazione stimabile in almeno 20 giorni. Il progetto e la relazione tecnica da allegare alla domanda volta ad ottenere la licenza ex art. 80 T.U.L.P.S., da presentarsi da parte dell'Organizzatore al Comune ove ha sede il locale o l'impianto, deve contenere le seguenti indicazioni:

- il tipo di attività di spettacolo o di intrattenimento programmato;
- l'elenco della normativa vigente presa a riferimento nella progettazione;
- elaborati grafici quotati, datati, firmati e timbrati in maniera leggibile dal professionista abilitato che li ha redatti e dal legale rappresentante dell'attività, contenenti: planimetria in scala adeguata riportante:
- l'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono;
- le separazioni e comunicazioni con altre attività;
- gli accessi per mezzi di soccorso;
- l'andamento planivolumetrico, sezioni e prospetti dell'edificio, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo, quali elettrodotti, ferrovie, gasdotti etc., con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo; percorsi di avvicinamento dei mezzi di soccorso, con individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi; la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore; l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali; la posizione dell'interruttore generale di corrente.
- l'eventuale sottoposizione dell'immobile o dell'area interessata a vincolo di tutela storico-artistica o paesaggistica;
- il parere rilasciato dalla Sovrintendenza ai sensi del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per gli immobili e le aree sottoposti a tutela.



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo
GABINETTO DEL PREFETTO

La relazione tecnica deve contenere la descrizione dei seguenti elementi:

- isolamento: caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti;
- vie di esodo: caratteristiche strutturali dei collegamenti orizzontali e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi), con indicazione specifica delle dimensioni;
- strutture: caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti orizzontali e verticali;
- materiali di arredo: caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.

Nella relazione devono essere, inoltre, fornire dettagliate informazioni relative a:

- calcolo della capienza del locale, elaborato sulla base delle norme vigenti in tema di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene (considerando il volume del locale, il numero dei servizi igienici, i metri cubi d'aria garantiti dall'impianto);
- servizi igienici, con specifico riferimento a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 16 del 15 febbraio 1951 e dal d.m. 14 giugno 1989, n. 236, relativamente al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- impianti di ventilazione e/o condizionamento: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, altezze delle prese d'aria e punti di espulsione;
- impianti di estinzione degli incendi;
- impianti elettrici;

La relazione tecnica dovrà consentire un'idonea valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

Nella relazione dovranno essere rappresentate altresì, al fine di consentire una compiuta valutazione, le seguenti condizioni di sicurezza delle manifestazioni di pubblico spettacolo programmate:

- piano di emergenza e di evacuazione , predisposto dall'Organizzatore dell'evento, con esatta indicazione: °del responsabile della gestione delle emergenze;
- delle risorse umane e strumentali previste;
- degli scenari di emergenza presi a riferimento;
- dei sistemi e modalità di segnalazione e allarme;
- dei comportamenti che devono essere assunti dal pubblico;
- delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;
- delle misure previste con riferimento alle persone con disabilità in condizioni ordinarie e di emergenza;
- capienza delle aree di svolgimento dell'evento , per la valutazione del massimo affollamento sostenibile, con la previsione di opportuni per gli sistemi di regolazione e monitoraggio degli accessi fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata; qualora siano indisponibili apparecchiature "conta-persone", ai fini della mitigazione del rischio, potrà essere prescritto l'allestimento di un adeguato numero di varchi di accesso presidiati e, conseguentemente, potrà essere richiesto un più intenso ricorso al servizio di *stewarding* (suscettibile di applicazione anche a manifestazioni diverse da quelle sportive, come precisato nella circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 555/O.P./1856/2017/2 del 23 maggio 2017). Tale raccomandazione potrà essere applicata sia alle manifestazioni a pagamento, sia a quelle a libero e gratuito accesso, in relazione alle quali la verifica del numero dei partecipanti potrà essere anche effettuata mediante il rilascio di appositi "pass".
- sussistenza di percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico , che dovranno essere chiaramente e facilmente identificabili dal pubblico e dagli addetti alla sicurezza;
- suddivisione in settori dell'area di affollamento, con previsione di corridoi centrali e perimetrali per le eventuali emergenze e interventi di soccorso;
- piano di impiego, a cura dell'Organizzatore, di un adeguato numero di operatori appositamente formati , con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, assistenza al pubblico;
- spazi di soccorso , raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- previsione dell'assistenza sanitaria , con individuazione delle aree di primo intervento; con riguardo alla componente sanitaria da coinvolgere, con richiesta, da parte dell'Organizzatore dell'evento alla Centrale Operativa 118 competente territorialmente, di messa a disposizione delle necessarie risorse sanitarie previste dalla pianificazione della manifestazione, dietro corresponsione dei relativi oneri economici, si segnala il decreto dirigenziale Regione Campania n. 77 del 19 aprile 2017, che ha recepito l'accordo siglato il 5 agosto 2014 tra il Ministro della Salute e le Regioni, che detta specifiche linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle manifestazioni e negli eventi programmati. Il documento attribuisce - in relazione a specifici caratteri delle pubbliche manifestazioni - precisi punteggi da riportare in una tabella per il calcolo da parte dello stesso Organizzatore dei livelli di rischio, in base ai quali sono definite le risorse sanitarie da impiegare per l'evento;



Prefettura di Catanzaro
Ufficio Territoriale del Governo

GABINETTO DEL PREFETTO

opportunamente conformati, in relazione al caso concreto, per accrescere gli *standard* di sicurezza in senso generale (*safety e security*).

Qualora nella fase istruttoria vengano invece in rilievo profili di *security* o di *safety* di tale complessità e delicatezza da richiedere un'analisi coordinata e integrata e, comunque, qualora si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, il Sindaco, ne informerà la Questura e la Prefettura. Sarà cura di quest'Ufficio, acquisita la documentazione prodotta dall'organizzatore e qualora ne constatino l'effettiva esigenza, sottoporre l'argomento all'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco. In tal caso, nell'ambito del Comitato, saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall'organizzatore, ove ciò risulti necessario in un'ottica di ottimizzazione dell'efficacia del generale dispositivo di sicurezza.

Si allega, per ogni opportuna informazione, la ministeriale sopranominata che costituisce la base di valutazione di ogni evento di pubblico spettacolo.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ragguaglio, si chiede ai Signori Sindaci e Commissari di impartire specifici indirizzi operativi ai propri Uffici, onde conformare ogni manifestazione, nella differente casistica e tipologia, al quadro regolatorio enunciato.

Analogamente si pregano il Sig. Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia, le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali in indirizzo di voler diffondere il contenuto della presente direttiva per un puntuale recepimento.

Il Prefetto
Castrese De Rosa

*- presenza di un impianto di diffusione sonora e/o visiva per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'Organizzatore o delle Autorità sulle vie di deflusso e comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità.